

**SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI N. 1
"ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO" CAT. D/D1 DA ASSEGNARE ALL'AREA INFRASTRUTTURE
CIVILI**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. del 14/3/2013 n. 33 viene di seguito riportato lo stralcio del verbale della selezione contenente i criteri di valutazione della prova orale sostenuta dai candidati il giorno 9 dicembre 2021.

La Commissione ha definito i seguenti criteri di valutazione dei 3 quesiti contenuti nella prova estratta, ad ognuno dei quali è assegnato un punteggio da 0 a 9,5 punti, e del breve brano in lingua inglese (4^a argomento) che il candidato deve leggere e tradurre, con punteggio da 0 a 1,5 punti, per un totale di 30 punti disponibili.

La votazione attribuita alle domande a contenuto tecnico-professionale, ciascuna con punteggio da 0 a 9,5 punti, per un punteggio massimo di 28,5 punti, è stata graduata in relazione a:

- pertinenza dei contenuti esposti dal candidato;
- completezza, esaustività, articolazione della risposta;
- chiarezza, sintesi, capacità espositiva;
- capacità di rielaborazione critica dei concetti/contenuti delle tematiche proposte;

Massimo 1,5 punti sono stati assegnati per la lettura e traduzione di un breve brano in lingua inglese.

Considerato che ai sensi dell'art. 18 comma 7 del Regolamento delle Selezioni del Comune di Ravenna il punteggio minimo richiesto per il superamento di una prova è di 21/30, corrispondente al giudizio di discreto, la Commissione, in analogia a quanto stabilito per la prova scritta, ha espresso la votazione, per i tre quesiti utilizzando la scala scolastica da 0 (risposta non data) a 10 (risposta eccellente), riproporzionando quindi in maniera aritmetica le votazioni assegnate in relazione al valore massimo attribuito a ciascun quesito, pari a 9,5 punti, secondo la seguente formula:

$$p = \frac{V \times 9,5}{10}$$

ove si intende per:

p: punteggio riparametrato

V: votazione espressa in decimi secondo la scala scolastica

I punteggi di traduzione e ponderazione della sopra riportata scala di valutazione, risultano quindi quelli di cui alla seguente tabella:

I punteggi di traduzione e ponderazione della sopra riportata scala di valutazione, risultano quindi quelli di cui alla seguente tabella:

	votazione scala scolastica punti in /10	punteggio riparametrato punti in /9,5
Risposta non data	0	0
Risposta gravemente insufficiente	1	0,95
Risposta gravemente insufficiente	1,5	1,425
Risposta gravemente insufficiente	2	1,9
Risposta gravemente insufficiente	2,5	2,375
Risposta gravemente insufficiente	3	2,85
Risposta gravemente insufficiente	3,5	3,325
Risposta insufficiente	4	3,8

Risposta insufficiente	4,5	4,275
Risposta insufficiente	5	4,75
Risposta lievemente insufficiente	5,5	5,225
Risposta sufficiente	6	5,7
Risposta più che sufficiente	6,5	6,175
Risposta discreta	7	6,65
Risposta più che discreta	7,5	7,125
Risposta buona	8	7,6
Risposta più che buona	8,5	8,075
Risposta ottima	9	8,55
Risposta più che ottima	9,5	9,025
Risposta eccellente	10	9,5

Mentre il punteggio per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese (lettura e traduzione), è stato attribuito secondo la seguente graduazione con particolare valorizzazione della comprensione del testo:

- 0 punti in caso di mancata conoscenza
 - 0,5 punti in caso di conoscenza insufficiente
 - 1 punto in caso di conoscenza sufficiente/discreta
 - 1,5 punti in caso di conoscenza ottima
- in relazione a:

- capacità e fluidità di lettura;
- comprensione del testo
- corrispondenza della traduzione ed utilizzo di terminologia appropriata

La Commissione ha definito schematicamente ed a titolo esemplificativo i contenuti della risposta "ideale" attesa per ogni quesito.

In relazione alla sessione di prove orali, nella quale è stata estratta la prova "A", si riportano in maniera sintetica e a titolo esemplificativo i contenuti attesi nelle risposte ai tre quesiti tecnico-professionali proposti e la traduzione del brano in inglese:

DOMANDA N. 1

La candidata illustri le principali fasi in cui si articola il procedimento di realizzazione di un'opera pubblica ad avvenuta conclusione della fase di progettazione.

Sintesi dei contenuti attesi:

Alla luce del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni, a seguito della progettazione di una opera pubblica, il procedimento di attuazione della stessa si articola secondo le seguenti tre fasi.

Affidamento.

La Pubblica Amministrazione sulla scorta del progetto esecutivo validato ed approvato e mediante lo svolgimento di una procedura di appalto da individuarsi ed attuarsi in conformità a quanto stabilito dalla Parte II – Titolo III – Capo II del D. Lgs n.50/2016 e smi, procede all'individuazione dell' Operatore Economico a cui sarà affidata la realizzazione dell'opera pubblica. Tale fase si conclude con la sottoscrizione del contratto di appalto tra la Pubblica Amministrazione e l'Operatore Economico.

Esecuzione.

In questa fase, disciplinata dalla Parte II – Titolo V del D. Lgs n.50/2016 e smi e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018 n.49, l'opera viene realizzata da parte dell' Operatore economico individuato nella fase precedente.

Nello specifico per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile-temporale dell'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, le Stazioni Appaltanti individuano, prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento, su proposta del responsabile unico del procedimento, un direttore dei lavori che può essere coadiuvato, in relazione alla complessità dell'intervento, da uno o più direttori operativi e da ispettori di cantiere.

Collaudo.

E' la fase in cui la Pubblica Amministrazione, in attuazione a quanto previsto dall' art. 111 del D. Lgs n.50/2016 e s.m.i, affida al collaudatore, quale soggetto terzo a tutte le fasi di attuazione dell'opera pubblica, il compito di accertare e certificare che l'opera pubblica - in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative - sia stata realizzata ed eseguita nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

DOMANDA N. 2

La candidata illustri le varie tipologie delle intersezioni stradali.

Sintesi dei contenuti attesi:

La definizione e la classificazione tipologica delle intersezioni stradali sono disciplinate dall' art 3 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e dall'allegato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali". Nello specifico la figura 2 "Matrice simbolica di rappresentazione di tutti i possibili nodi d'intersezione" e la figura 3 "Organizzazione delle reti stradale e definizione delle intersezioni ammesse" del predetto Decreto consentono di determinare la tipologia di intersezione stradale ammessa in relazione alla classificazione della strade confluenti di cui all' art.2, comma 2 del D. Lgs n.285/1992.

DOMANDA N. 3

La candidata illustri il concetto di "vita nominale di progetto (V_N)", "Classe d'uso (C_U)" e "periodo di riferimento (V_R)" di una costruzione, specificando le relative tipologie/classificazioni e finalità ai fini progettuali.

Sintesi dei contenuti attesi:

La domanda trova risposta al p.to 2.4 del D.M.17/01/2018 "Norme tecniche sulle costruzioni", in cui la vita nominale di progetto V_N è convenzionalmente definita come il numero di anni nel quale è previsto che l'opera, purché soggetta alla necessaria manutenzione, mantenga specifici livelli prestazionali. Si distinguono 3 tipi di costruzione in relazione al valore minimo di V_N da adottare (•Costruzioni temporanee e provvisorie $V_N \geq 10$; •Costruzioni con livelli di prestazioni ordinari $V_N \geq 50$; •Costruzioni con livelli di prestazioni elevati $V_N \geq 100$).

Con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso, le costruzioni sono suddivise in classi d'uso così definite:

- Classe I: Costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli.
- Classe II: Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali. Industrie con attività non pericolose per l'ambiente. Ponti, opere infrastrutturali, reti viarie non ricadenti in Classe d'uso III o in Classe d'uso IV, reti ferroviarie la cui interruzione non provochi situazioni di emergenza. Dighe il cui collasso non provochi conseguenze rilevanti.
- Classe III: Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi. Industrie con attività pericolose per l'ambiente. Reti viarie extraurbane non ricadenti in Classe d'uso IV. Ponti e reti ferroviarie la cui interruzione provochi situazioni di emergenza. Dighe rilevanti per le conseguenze di un loro eventuale collasso.
- Classe IV: Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. Industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente. Reti viarie di tipo A o B, di cui al DM 5/11/2001, n. 6792, "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", e di tipo C quando appartenenti ad itinerari di collegamento tra capoluoghi di provincia non altresì serviti da strade di tipo A o B. Ponti e reti ferroviarie di importanza critica per il mantenimento delle vie di comunicazione, particolarmente dopo un evento sismico. Dighe connesse al funzionamento di acquedotti e a impianti di produzione di energia elettrica.

Il valore del coefficiente d'uso C_U è definito al variare della classe d'uso ($C_{U,CLASSE I}=0,7$; $C_{U,CLASSE II}=1$; $C_{U,CLASSE III}=1,5$; $C_{U,CLASSE IV}=2$).

Le azioni sismiche sulle costruzioni vengono valutate in relazione ad un periodo di riferimento V_R che si ricava, per ciascun tipo di costruzione, moltiplicandone la vita nominale di progetto V_N per il coefficiente d'uso C_U : $V_R = V_N * C_U,2$

READ AND TRASLATE:

Twenty legs and a 395 kilometer-long route, from Dante Alighieri's birthplace in Florence to his tomb in Ravenna, crossing the Apennine Mountains and immersing in silent woods and historic villages, waterfalls and Middle-Ages castles: on occasion of Dante's 700th death anniversary, we recommend Le Vie di Dante (Roads of Dante), an exciting tour that retraces the exile of the "father" of the Italian language, from Tuscany to Emilia Romagna. Lonely Planet included this route in its Best in Travel for 2021 as best "Cultural walk" among the sustainable tourism experiences awarded.

Traduzione:

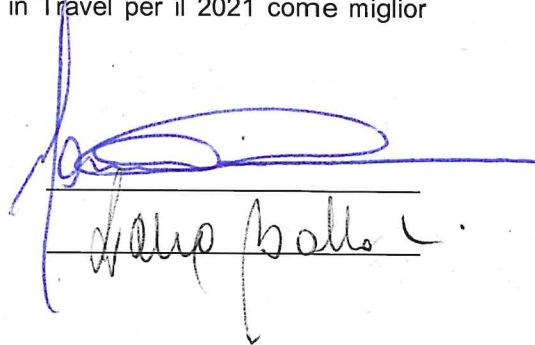
Venti tappe e un itinerario lungo 395 chilometri, dalla casa natale di Dante Alighieri a Firenze fino alla sua tomba a Ravenna, valicando gli Appennini e immergendosi tra boschi silenziosi e borghi storici, cascate e castelli medievali: in occasione del 700° anniversario della morte di Dante, vi proponiamo Le Vie di Dante, un appassionante itinerario che ripercorre l'esilio del padre della lingua italiana dalla Toscana all'Emilia Romagna. Il percorso è stato inserito da Lonely Planet tra i suoi Best in Travel per il 2021 come miglior "Cammino culturale" tra le premiate esperienze di turismo sostenibile.

IL PRESIDENTE

Ing. Massimo Camprini

LA SEGRETARIA

Liana Ballardini



A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Liana Ballardini', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.